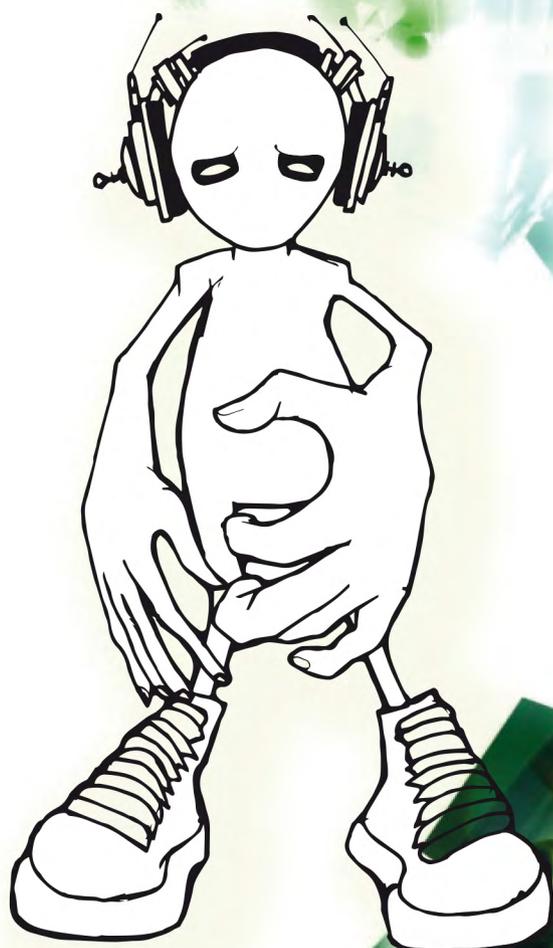


ALIENI

METODI E STRUMENTI
PER IL LAVORO
CON I NUOVI ADOLESCENTI
CORSO DI FORMAZIONE



MILANO \ OTTOBRE 2018 MARZO 2019

Adolescenza Oggi: Mix Esplosivo / Implosivo

Gli adolescenti di oggi vivono **un'età di passaggio biografica, in un'epoca di passaggio storica**. I ricercatori ci dicono che, da alcuni anni, è in atto una mutazione generazionale che non ha eguali nei decenni precedenti.

Il problema è dei ragazzi..

che devono costruire un proprio modo di apprendere, dare senso ai propri vissuti e abitare il mondo, **devono attuare tecniche di r-esistenza a problemi nuovi**, in un periodo della vita già di per sé ricco di inquietudini, trasformazioni.

Spesso ci riescono (ma le soluzioni non sempre le riconosciamo perché lontane dal nostro modo di vedere), altre fanno molta fatica, perché il compito, oggettivamente, non è facile.

Il problema è nostro..

che per primi dobbiamo capire come si abita quest'epoca, che incontriamo questi ragazzi nel periodo più difficile in assoluto, quando questo mix di contingenze li rende più incontenibili (e/o più chiusi).

Se non vogliamo soccombere **dobbiamo sviluppare capacità di lettura delle situazioni, creatività, tattiche gioiose di guerriglia pedagogica**, adatte ad **affrontare l'emergenza di ritrovarci in spesso in istituzioni rigide**, in tempi in cui tutto cambia molto velocemente. Dobbiamo **aprocciarci con curiosità** alla loro cultura, alla loro arte, i loro mondi, **mantenendo la saggezza** che proviene dalla nostra esperienza e dalla nostra formazione. Allo stesso tempo non possiamo prescindere dall'**imparare ad affrontare sentimenti di frustrazione, paura, insicurezza** che questa sfida naturalmente comporta.

INCONTRARE I LORO MONDI VALORIZZANDO LE NOSTRE ESPERIENZE E SPECIFICITÀ

La proposta è quella di **esplorare** il mondo delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi e, allo stesso tempo, avere consapevolezza degli "occhiali" con cui noi lo scrutiamo. Sviluppare competenze e strumenti di lavoro a partire dalle specificità e dal bagaglio di ogni operatore.

Per questa ragione l'approccio metodologico utilizzato sarà di tipo **esperienziale**, in modo da stimolare il continuo confronto tra le competenze e i vissuti dei corsisti e i temi discussi. Ci confronteremo con **strumenti artistici, immaginifici, applicazioni digitali, metodi d'azione**. Ci approcceremo con sguardo curioso e analitico alla **musica**, ai **video**, alle **narrazioni** che fanno parte dell'universo giovanile e **scopriremo come renderli risorsa nel nostro lavoro**, anche se magari li sentiamo lontani dai nostri vissuti.

Un percorso rivolto sia ai professionisti più giovani che ai più esperti

Il percorso formativo, che prevede una articolazione di proposte, è stato pensato come risorsa, sia per i partecipanti più giovani, che per quelli più esperti.

Può essere di aiuto **ai professionisti più giovani**, cresciuti in un contesto sociale e culturale simile a quello degli adolescenti, per utilizzare questo bagaglio in modo efficace nel proprio lavoro, e **per integrare alla preparazione accademica un bagaglio di strumenti pratici**. È un'occasione di rivisitazione della consolidata esperienza di lavoro **per i senior, confrontando e integrando i propri saperi e competenze con stimoli e sguardi nuovi**.

Articolazione e programma

Il percorso formativo è strutturato in moduli tematici che affrontano una serie di questioni fra loro concatenate. Ogni modulo si articola in una serie di specifici incontri, appositamente programmati e finalizzati a esplorare e approfondire le tematiche inerenti.

In ogni modulo si propongono:

- **stimoli di riflessione,**
- **attivazioni esperienziali,**
- **strumenti pratici per il lavoro educativo e formativo.**

Sebbene sia consigliabile seguire l'intero percorso per dare profondità agli apprendimenti e alla particolare visione che li accomuna, è possibile iscriversi ad uno o più singoli moduli a scelta del corsista.



Il PRIMO MODULO **Crescere Alieni** è il corso base. E' pensato per trattare e analizzare i temi principali da considerare nel lavoro con i nuovi adolescenti: il mutato contesto sociale, i linguaggi e le sensibilità delle nuove generazioni. In relazione a questo si inizieranno a sperimentare strumenti efficaci di lavoro sul campo.



Il SECONDO MODULO **Autodifesa Digitale** permetterà di approfondire la riflessione sull'utilizzo delle tecnologie digitali, per confrontarsi con esse tenendo insieme i punti di vista tecnico, pedagogico e di pensiero critico, e scoprirne possibili nuovi strumenti e approcci educativi.



Il TERZO MODULO **Pedagogie Hip Hop e Nerd** è proposto come occasione per osservare ancora più da vicino le culture giovanili e le possibilità creative, di crescita personale e sociale delle nuove generazioni. Tra altre cose ci si focalizzerà sulle pratiche del rap, dei graffiti, sugli immaginari fantasy e fantascientifici.



Il QUARTO MODULO **Coltivare fiori nel caos** è dedicato principalmente al lavoro educativo nelle sempre più diffuse situazioni di imprevisto e precarietà, tensione. Si rifletterà su come gestire gruppi "difficili", adolescenti conflittuali e provocatori, e su come gestire il carico emotivo che tutto questo provoca.



1° MODULO FORMATIVO

CRESCERE ALIENI

EDUCARE GLI ADOLESCENTI IN UN'EPOCA DI CAMBIAMENTI: CRITICITA' E RISORSE
QUATTRO GIORNATE (totale 28 ORE)

La pervasività della dimensione *digitale*, il cambiamento dei modelli educativi famigliari, il costante senso di *precarietà* sembrano aver sviluppato una vera e propria "mutazione genetica" negli adolescenti attuali. Questo ha prodotto un forte divario con le generazioni precedenti, distanza che emerge spesso come criticità nei contesti educativi e scolastici. Ricorrono alcuni temi problematici quali la difficoltà nel concepire regole e limiti, l'abuso degli strumenti tecnologici, il consumo di sostanze, l'imperscrutabilità dei loro mondi. In questo panorama non è raro che emergano da parte dell'adulto vissuti di frustrazione, incomprensione, impotenza. Durante gli incontri si approfondirà come i cambiamenti sociali in atto influiscano sulla crescita dei giovani delle nuove generazioni, come questi stessi ragazzi stanno subendo-resistendo-reagendo a questa situazione. Insieme si presenteranno strumenti educativi e formativi efficaci per lavorare con questa specifica utenza, riportando numerosi esempi di buone prassi di lavoro sul campo. Particolare attenzione sarà posta all'esperienza diretta dei corsisti, per sviluppare momenti di riflessione comuni, per rilevare le resistenze e risorse che ognuno di noi singolarmente ha rispetto ai cambiamenti in atto.

| | |
|--|---|
| <p>Venerdì 19 ottobre 2018 h 9.30-17.30 «Crescere Alienì: creatività, pelle sottile, mondi digitali, ansia, performance, precarietà, narcisismo»</p> | <p>- Analisi, attraverso esplorazioni multimediali e pratiche di immaginazione, del mondo esterno e dei vissuti interiori degli adolescenti attuali, attraverso i quali provare a tracciare percorsi di senso.</p> |
| <p>Sabato 20 ottobre 2018 h 9.30-17.30 «I linguaggi alieni, il confronto, lo scontro»</p> | <p>- E' possibile comunicare con persone che non solo appartengono ad una generazione differente dalla nostra ma addirittura forse ad un'altra epoca? Come? Quale è il "codice" per entrare in comunicazione? - La questione dei limiti. Libertà assoluta e la gabbia del conformismo. Come gestire i conflitti, contenere agiti dispersivi e distruttivi? Come relazionarsi di fronte a ragazzi chiusi, irritabili, permalosi?</p> |
| <p>Venerdì 16 novembre 2017 h 9.30-17.30 «Mondi adolescenti: pedagogie hip-hop e nerd»</p> | <p>- "Imparare da youtube": Come lavorare formativamente con i video, le immagini, la musica preferita dai nostri ragazzi. - Come gli adolescenti si prendono cura di sé con l'hip-hop, i mondi fantastici, il gioco, l'attitudine hacker. Come utilizzare questa consapevolezza nel lavoro educativo.</p> |
| <p>Sabato 17 novembre 2017 h 9.30-17.30 «Essere educatori e formatori unici»</p> | <p>- L'importanza di sviluppare un approccio personale nella relazione educativa con gli adolescenti che dia valore alle passioni, all'età, alle resistenze, alla storia di ogni professionista, per dare contributi diversificati e "unici".</p> |

2° MODULO FORMATIVO

«AUTODIFESA DIGITALE» (feat. C.I.R.C.E., Centro Internazionale di ricerca per la convivialità elettrica)

RIFLESSIONI E STRUMENTI PRATICI PER UN'ECOLOGIA DEL DIGITALE

DUE GIORNATE (totale 14 ORE)

Il massiccio utilizzo di strumenti digitali è un tratto caratterizzante gli adolescenti. Ognuno possiede i propri dispositivi personali attraverso i quali può “evadere” in qualsiasi momento dal luogo dell'attività educativa e allo stesso tempo portarvi dentro il proprio mondo vitale; sono oggetti di relazione, costruzione di esperienze e realtà impensabili fino a pochi anni fa. Si è venuto a creare pertanto un contesto in cui non mancano le situazioni problematiche: cyberbullismo, accesso a contenuti pornografici e/o violenti, violazione della privacy, dipendenza, alienazione. Osservando da una prospettiva di pedagogia critica non è difficile scorgere in questo panorama dinamiche pervasive e oppressive generate dallo stesso ambiente digitale nei suoi elementi costitutivi. Di fronte alla pretesa gratuità di molti servizi, in un mondo in cui tutto è merce, la merce diventa l'esperienza stessa dell'utente e il suo mondo vitale. Le parole oggi accattivanti come “profilazione”, “personalizzazione”, “fidelizzazione digitale”, “gamification” costituiscono un ambiente che conduce alla riduzione dell'autonomia personale e del senso critico. Lo scopo del corso è quello di accompagnare insegnanti ed educatori ad approfondire e riflettere su queste tematiche e su come progettare e condurre attività finalizzate alla presa di coscienza. La prospettiva da cui ci si muove non è tecnofobica, ma volta a trovare una dimensione ecologica di relazione con le macchine, con attitudine creativa ed emancipante.

Attraverso momenti di lavoro di gruppo e attivazioni esperienziali si progetteranno e sperimenteranno strumenti didattici volti a sostenere lo sviluppo di un rapporto consapevole e critico con gli strumenti digitali. Si proporranno attività ludiche per generare consapevolezza intorno ai propri bisogni e desideri tecnologici, per sviluppare comportamenti virtuosi che riducano il potere pervasivo degli strumenti digitali, per esplorare criticamente il mondo che si cela “dietro lo schermo”.

Venerdì 25 gennaio 2019

h 9.30-17.30

«Come educano i social media? È tutto un gioco?»

- Impronta dell'utente, unicità e bio diversità.
- Trasparenza radicale. L'ideologia dei social media. Identità e reputazione, iper-coerenza. Autenticità e privacy. Social media e pensiero critico
- Approfondimento esperienziale del concetto di *gamification*.
- Conoscenza dei principali rischi per preadolescenti e adolescenti nell'uso della rete e come affrontarli.

Sabato 26 gennaio 2019

h 9.30-17.30

«Strumenti di autodifesa digitale»

- Lo sguardo *hacker*: curiosare dietro lo schermo, smontare e rimontare, inventare prassi inedite per risolvere problemi; pratiche ecologiche di relazione con le macchine.
- Come facilitare in contesti e informali e attraverso attività mirate lo sviluppo di senso critico rispetto alle tecnologie digitali.

3° MODULO FORMATIVO

«PEDAGOGIE HIP-HOP E NERD» (feat. Puer Ludens)

COME LE NUOVE GENERAZIONI RE-INVENTANO GLI STRUMENTI PER CRESCERE (E COME POSSONO AIUTARE NOI A CRESCERE)

DUE GIORNATE (totale 14 ORE)

Nel percorso si propone di osservare le culture giovanili come semi di un modello pedagogico innovativo.

Si rifletterà su come la combinazione di alcuni caratteri fondanti – l'elemento narrativo, ludico, simbolico, la rielaborazione di stimoli mediatici e il rapporto aperto e irriverente con le tecnologie – possa rappresentare una modalità inedita e attuale per dare senso all'esperienza. Ci si lascerà provocare dall'idea che in questi territori e pratiche possa nascondersi un compendio di intuizioni che le giovani generazioni hanno sviluppato per prendersi cura di sé e del proprio ambiente sociale in un'epoca di forti cambiamenti e instabilità. I partecipanti saranno coinvolti nel confronto tra la propria esperienza e le sollecitazioni, gli immaginari generati da queste culture. Si rifletterà sulla possibilità di utilizzare, tra le altre cose, le 4 discipline espressive dell'hip-hop, i giochi di ruolo, materiale video di settore, la metafora del fantastico e della fantascienza, l'attitudine hacker, in contesti educativi, formativi e di cura, anche in relazione ad approcci formativi codificati quali le arti-terapie, i metodi narrativi e autobiografici, la media education. Il modulo sarà condotto coinvolgendo attivamente il gruppo e con l'ausilio di stimoli multimediali

Venerdì 22 febbraio 2019

h 9.30-17.30

«La pedagogia nerd: prendersi cura di sé con le storie e gli ambienti fantastici»

- Smontare e ricostruire il mondo. Apprendere con desiderio e divertimento. Perdere tempo: fuga come rischio e risorsa. Territori fantastici per prendersi cura di sé, supereroi, utopie e distopie, anime e manga. Hikikomori e il lato oscuro della resistenza alla società della prestazione.

Sabato 23 febbraio 2019

h 9.30-17.30

«La pedagogia hip-hop: narrazione, corpo, ritmo, colore, remix »

- Hip-hop negli interventi educativi, formativi e di cura. Autobiografia e letteratura in rima. Remixing: fermare, selezionare e ricucire vissuti frammentati e stimoli mediatici con l'attitudine del dj. Identità in gioco con i colori e il corpo. Sfida con gli altri e con se stessi.

4° MODULO FORMATIVO

«COLTIVARE FIORI NEL CAOS»

AFFRONTARE VISSUTI DI IMPOTENZA, CONFLITTUALITA', FRAMMENTAZIONE, TENSIONE DEI NUOVI ADOLESCENTI

DUE GIORNATE (totale 14 ORE)

Sempre più nei servizi e nelle scuole si ha a che fare con adolescenti a cui è sconosciuto il senso del limite, alterati psico-fisicamente da sostanze e/o da notti insonni, non ribelli ma carichi di una aggressività distruttiva e autodistruttiva. Oppure assolutamente passivi e inamovibili, apparentemente privi di qualunque sussulto vitale. Alcuni di questi ragazzi ci vengono presentati da genitori disperati perché in casa sono dittatori, oppure perché vivono vite parallele chiusi nella propria stanza o in strada. Si tratta di situazioni in cui alle criticità - che ben conosciamo - di crescere in situazioni di povertà culturale, sociale ed economica, si sommano le problematiche nuove tipiche di crescere nel nostro tempo.

Atteggiamenti di questo genere producono negli operatori senso di impotenza e frustrazione, disagio e sofferenza che si amplificano quando divengono loro stessi bersaglio della provocazione e dell'aggressività. Si tratta in alcuni casi di atteggiamenti insostenibili per i contesti educativi, anche quelli più accoglienti, ma che non possono non fare i conti con la tutela degli spazi, del gruppo e non da ultimo degli educatori stessi.

E' possibile in queste situazioni continuare a fare il nostro lavoro? Come? E' possibile coltivare fiori in questo caos che non è solo dentro e fuori i ragazzi, ma anche dentro e attorno a noi? Durante il modulo ci si concentrerà nell'analisi e nella condivisione di casi reali e sullo sviluppo di strategie di "guerriglia pedagogica" per affrontare queste situazioni, pratiche non solo finalizzate a sopravvivere ai nostri ragazzi ma anche a sostenere in loro processi di crescita e apprendimento.

Venerdì 22 marzo 2019

h 9.30-17.30

«Adolescenti che esplodono o che implodono. Che fare?»

- Le vittime più fragili della contemporaneità. La resa, talvolta violenta, talvolta silenziosa, di chi percepisce di non avere più niente da perdere.
- Come relazionarsi con ragazzi che alternano onnipotenza e impotenza, arroganza e momenti depressivi.

I vincoli dei servizi e delle strutture in cui lavoriamo. I loro limiti e i nostri limiti.

Sabato 23 marzo 2019

h 9.30-17.30

«Strumenti di guerriglia: Dal caos alla caosmosi»

- Gestione della confusione, reggere un ambiente caotico e percepito come ostile trasformandolo in uno spazio generativo.

- La postura nella relazione. Reggere la provocazione. Dal contenimento all'apprendimento.

- Gli strumenti di sanzione. Sono efficaci? Quali? Quando? Perché molti sembrano sortire pochi effetti? E se conducessimo la guerriglia disarmati? Non è tutto sulle nostre spalle: rispondere alle emergenze in un'ottica di dispositivo.

METODOLOGIA

L'attività formativa è condotta attraverso metodologie attive che prevedono diverse specificità, coerenti con i temi e le finalità di ogni modulo. Sarà largamente utilizzato **materiale digitale audiovisivo**, stimoli provenienti dai mondi dell'**arte**, della **letteratura** e delle **culture giovanili**, saranno sperimentate alcune **app** per la creazione multimediale. Si farà riferimento al bagaglio della **formazione esperienziale** e dei **metodi d'azione** di derivazione **psicodrammatica e sociodrammatica**, per favorire l'emersione dei contenuti e dell'esperienza personale. Accanto a questo non mancheranno contributi teorici allo scopo di presentare la *cornice concettuale* di ogni questione, così come attività di gruppo ed sperimentazioni pratiche.

STAFF PROGETTUALE / DA QUALI ESPERIENZE NASCE ALIENI

Le proposte formative del progetto *Alieni* si avvale della lunga esperienza di Metodi (1985) nel lavoro di consulenza e accompagnamento di servizi educativi giovanili, nell'apprendimento esperienziale e nei metodi d'azione. Trova la sua specificità nell'incontro di questo bagaglio storico con alcune interessanti e originali esperienze di ricerca emerse negli ultimi anni: Pedagogia hip-hop, C.I.R.C.E., Puer ludens (Università Bicocca). Ulteriore ricchezza sarà inoltre portata dalla presenza, le idee, l'esperienza dei partecipanti.

METODI

Metodi è una società di servizi con una vasta e diversificata esperienza di formazione e consulenza in campo pubblico e privato. Mantenendo un costante interesse per la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione continua, nell'arco degli anni ha accompagnato la crescita di organizzazioni, servizi e progetti con un approccio attento alla valorizzazione delle competenze e allo sviluppo di soluzioni partecipate.

Le esperienze di ricerca e sperimentazione che, insieme alla storia di Metodi, hanno reso possibile Alieni:

Pedagogia hip-hop è un progetto di ricerca volto ad indagare le potenzialità educative delle culture giovanili. Il fine approfondire come gli adolescenti delle periferie, i drop out, gli oppressi della società post-industriale, abbiano sviluppato strumenti creativi per affrontare alle criticità del proprio tempo. <http://www.pedagogiahiphop.org/>

C.I.R.C.E. (Centro Internazionale di Ricerca sulle Convivialità Elettriche) nato da una costola del gruppo Ippolita, organizza laboratori di autodifesa digitale e pedagogia hacker, informatica conviviale per ragazze, ragazzi, bambini, gruppi di affinità, smanettoni e per chiunque voglia affrontare il tema del digitale con approccio critico e creativo. <http://circe.org/>

Puer Ludens si occupa di formazione e ricerca sul gioco e l'educazione, è connesso alla cattedra di Pedagogia del gioco, corso di laurea in Scienze dell'educazione, Dipartimento di Scienze umane per la formazione "Riccardo Massa", Università Milano Bicocca. <http://www.puerludens.it/>

Anno Unico Dispositivo formativo sperimentale per adolescenti in situazione di dispersione scolastica promosso da Fondazione Daimon (ex-Associazione Padre Monti) di Saronno.

E' uno spazio dove la sperimentazione laboratoriale e in contesti reali, il gioco, l'arte e gli strumenti espressivi e narrativi patrimonio delle culture giovanili sono strumenti privilegiati di conoscenza di sé e del mondo, per sostenere ragazzi "ai margini" a reagire e immaginare nuovi futuri possibili. <http://www.announico.it/>

CONDUTTORI

Davide Fant

Si occupa di consulenza e formazione in contesti socio-educativi e scolastici. E' coordinatore e responsabile pedagogico dell'*Anno Unico*, percorso formativo sperimentale per adolescenti in situazione di abbandono scolastico, contesto nel quale ha sviluppato strumenti educativi e formativi originali. Con il gruppo di ricerca C.I.R.C.E. si occupa di approccio educativo critico e conviviale alle tecnologie digitali. E' autore, tra altre pubblicazioni, di *Pedagogia hip-hop. Gioco, esperienza, resistenza* (Carocci, 2015)

Cristina Bergo

Psicologa, psicoterapeuta e psicodrammatista. Ha sviluppato percorsi di prevenzione delle dipendenze e programmi centrati sulle metodologie attive e le life-skills per il lavoro nelle scuole e con i giovani in situazioni di vulnerabilità. Cura percorsi di formazione e supervisione per equipe educative.

Karl

Insegna validazione delle fonti digitali e archeologia dei media in corsi accademici, situazioni informali, formazioni aziendali. Da più di 10 anni diffonde in Italia e all'estero pratiche di autodifesa e consapevolezza digitale, prima all'interno del collettivo Ippolita e oggi come socio fondatore di C.I.R.C.E. (Centro Internazionale di Ricerca sulle Convivialità Elettriche). Come Ippolita ha pubblicato, tra altri volumi: *Luci e ombre di Google* (Feltrinelli, 2007); *Nell'Acquario di Facebook* (Ledizioni, 2013); *Anime elettriche* (Jaca Book, 2016).

Francesca Antonacci

Ricercatrice e docente di Pedagogia del gioco e di Pedagogia del corpo presso il Dipartimento di Scienze umane per la formazione "Riccardo Massa", Università di Milano-Bicocca. Tra le ultime pubblicazioni per FrancoAngeli *Puer ludens* (2012), *Corpi radios, segnati, sottili* (2012), *La guerra dei bambini* (2013), *Dietro le quinte* (2015).

NOTE ORGANIZZATIVE

SEDE E ORARI Le attività formative del percorso Alieni si svolgono presso Spazio Metodi, in Via Jenner 51 a Milano, nella giornate di sabato, negli orari riportati precedentemente.

PARTECIPANTI Ogni modulo del percorso ALIENI verrà attivato con un gruppo di minimo 8 partecipanti. Data la natura esperienziale dei corsi si lavorerà con gruppi di non più di 20 partecipanti.

COSTI di iscrizione ai percorsi formativi

- Costo di partecipazione al 1° MODULO *Crescere Alieni* (28 ore): € 300,00 (IVA inclusa)
- Costo di partecipazione al 2° MODULO *Autodifesa digitale* (14 ore): € 170,00 (IVA inclusa)
- Costo di partecipazione al 3° MODULO *Pedagogie Hip-Hop..* (14 ore): € 170,00 (IVA inclusa)
- Costo di partecipazione al 4° MODULO *Coltivare..* (14 ore): € 170,00 (IVA inclusa)
- **Sconto 15%** per la partecipazione ad almeno 3 moduli (compreso quello base): € 500,00 (IVA inclusa)
- **Sconto 15%** per operatrici e operatori *under30*
- **Sconto 30%** per studentesse / studenti

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI Per gli aspetti organizzativi e amministrativi fare riferimento alla segreteria didattica di *Metodi* allo 0269901256 e alla documentazione scaricabile dal sito www.retemetodi.it Per maggiori approfondimenti relativi ai contenuti e alla didattica fare riferimento al coordinatore del Corso, dott. Davide Fant (alieni@retemetodi.it).

ATTESTATO DI FREQUENZA Ai corsisti che hanno partecipato al 75% delle ore del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza